

Polo per l'Industria e la Trasformazione Agroalimentare Toscana

SCHEMA SINTETICA DI PRESENTAZIONE

Il progetto

L'iniziativa prevede la realizzazione e gestione di un centro di competenza e di innovazione tecnologica a supporto delle piccole e medie imprese del territorio regionale toscano che operano nel settore della trasformazione delle produzioni agroalimentari.

Il Polo potrà fornire servizi di supporto quali, a titolo meramente esemplificativo:

- ricerca, innovazione e trasferimento dell'innovazione;
- certificazione di processo e di prodotto;
- controllo e tracciabilità dei prodotti;
- formazione specialistica.

In tale contesto, gli specifici tematismi di cui il Polo potrà occuparsi saranno comunque definiti d'intesa tra la provincia di Grosseto ed il soggetto imprenditoriale che ne curerà la gestione.

L'idea guida è quella di creare una partnership pubblico-privata per la realizzazione del progetto, in cui il pubblico provveda alla costruzione dell'immobile sede della struttura e all'acquisto delle attrezzature tecnico-scientifiche, mentre il privato si occupi di provvedere alla gestione del Polo.

Il **Soggetto realizzatore** dell'investimento e beneficiario del contributo è la **Provincia di Grosseto**.

Il Soggetto promotore del Polo è un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) con capofila la Provincia di Grosseto, costituitasi formalmente il 22/05/2014 tra Provincia di Grosseto, Comune di Grosseto, Camera di Commercio di Grosseto, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Pisa, Università degli Studi di Siena, Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento S. Anna, COSVIG S.c.r.l., CIRSPE, Polo Navacchio S.p.A., Pontech S.c.r.l., CNR-IBIMET, ISIS "Leopoldo II di Lorena/CRISBA Grosseto, Polo Universitario di Grosseto S.c.r.l., Coldiretti Grosseto, CIA Grosseto, Confagricoltura Grosseto, Confcooperative Unione Provinciale di Grosseto e Confindustria Grosseto.

Il Soggetto gestore dovrà essere un soggetto imprenditoriale costituito in forma singola o associata e l'equilibrio economico della gestione sarà conseguito mediante l'offerta sul mercato dei servizi generati dal Polo.

I potenziali utenti dei servizi offerti dal Polo saranno presumibilmente costituiti da imprese e loro aggregazioni riconducibili al comparto agroalimentare.

L'ambito geografico di riferimento è quello regionale, dato che la realizzazione del Polo per l'Industria e la Trasformazione Agroalimentare costituisce una priorità per la stessa Regione Toscana.

Il Polo è pensato quale punto di riferimento, sotto il profilo della ricerca, innovazione e trasferimento dell'innovazione, per tutto il comparto agro-industriale della Toscana. Un soggetto in grado di coordinare le attività di consulenza e di trasferimento dell'innovazione, di promuovere progetti pilota per mettere in rete il sistema delle imprese, dei produttori di tecnologie e dei soggetti scientifici.

Ubicazione

La localizzazione del Polo per l'industria e la trasformazione agroalimentare è prevista nelle strutture aziendali presso la Tenute di Alberese – Centro aziendale di Rispecchia in località ex ENAOLI, di proprietà dell'Ente Terre Regionali Toscane allo scopo concesse alla Provincia di Grosseto mediante la stipula di apposita convenzione.

Stato di avanzamento dei lavori

Il **30 Ottobre 2015** è stato dato formalmente **avvio ai lavori** con gli interventi di demolizione dei manufatti esistenti. Debbono essere appaltati i lavori di costruzione dell'immobile. L'effettiva definizione degli spazi interni, l'acquisto dei macchinari e la loro destinazione d'uso avverrà d'intesa con il soggetto gestore del Polo.

Costi e copertura finanziaria

Il valore complessivo dell'investimento ammonta a € 2.565.340,00 dei quali:

- € 1.627.305 di investimento in **fabbricati** e manutenzioni straordinarie al lordo IVA;
- € 938.035 di investimento in **attrezzature** e laboratori (lordo IVA).

Il progetto è cofinanziato dalla Regione Toscana con risorse del proprio bilancio, dal Ministero dello Sviluppo Economico con risorse provenienti dalla rimodulazione del Patto Territoriale per lo Sviluppo della Maremma Grossetana e dalla Provincia di Grosseto con risorse del proprio bilancio, come di seguito specificato:

Risorse a carico della Regione Toscana (assegnate in via definitiva con Decreto RT n.214 del 28/01/2014)	€ 1.718.711,17
Risorse a carico dei fondi CIPE della rimodulazione del Patto territoriale per lo sviluppo della Maremma grossetana (assegnate in via definitiva con Decreto MISE n.238 del 04/02/2014)	€ 838.529,00
Risorse a carico della Provincia di Grosseto (Bilancio)	€ 8.099,83
TOTALE	€ 2.565.340,00

In aggiunta alle risorse su indicate, fa interamente **carico alla Provincia di Grosseto** la **progettazione esecutiva** dell'intervento.

Descrizione dell'intervento

L'iniziativa prevede la realizzazione e gestione di un centro di competenza e di innovazione tecnologica a supporto delle piccole e medie imprese del territorio regionale toscano che operano nell'industria della trasformazione delle produzioni agroalimentari di qualità. In particolare, per la parte infrastrutturale, il progetto è sostanzialmente articolato in due parti:

- la realizzazione della struttura sede del costituendo Polo;
- l'acquisizione delle attrezzature e macchinari tecnico-scientifici necessari al suo funzionamento.

La realizzazione del Polo Agroalimentare costituisce una priorità per la stessa Regione Toscana, con la quale è stato a tal fine sottoscritto un apposito Protocollo d'Intesa in data 24 luglio 2018.

La realizzazione del Polo dovrà avvenire in sinergia con l'esistente Laboratorio Tecnologico di Borgo Santa Rita. Non è consentita la duplicazione di macchinari già esistenti presso il suddetto laboratorio.

Il Polo potrà essere un punto di riferimento, sotto il profilo della ricerca, innovazione e trasferimento dell'innovazione, per tutto il comparto agro-industriale della Toscana. Un soggetto in grado di coordinare le attività di consulenza e di trasferimento dell'innovazione, di promuovere progetti pilota per mettere in rete il sistema delle imprese, dei produttori di tecnologie e dei soggetti scientifici, conseguendo il proprio equilibrio economico attraverso l'offerta sul mercato di servizi alle imprese agricole ed agro-alimentari.

Ulteriori specifici tematismi di cui il Polo potrà occuparsi (ad es. certificazione di processo e di prodotto, controllo e tracciabilità dei prodotti, formazione specialistica, marketing territoriale) dipenderanno dall'evoluzione che di esso vorrà farne il soggetto che sarà chiamato a gestirlo in via definitiva.

Obiettivi

La missione del Polo è:

- servire le imprese di ogni dimensione ed i consorzi di filiera, dando risposta alla domanda di innovazione, alla necessità di progetti di ricerca e sviluppo e facilitando l'accesso a servizi avanzati, utili a migliorare la competitività dell'agro-industria toscana nel breve e medio termine;
- collegare l'industria, la ricerca, le istituzioni e tutte le risorse del territorio che possono operare a supporto dell'innovazione e della competitività del settore agro-industriale, rivolgendosi alla grande, media, piccola industria e ai consorzi di filiera agro-industriale in ambito regionale, nazionale ed internazionale;
- valorizzare le produzioni agroalimentari toscane attraverso il raggiungimento di alcuni obiettivi mirati quali l'internazionalizzazione delle imprese, l'innovazione, l'ammodernamento dei sistemi produttivi, la qualificazione e la caratterizzazione delle produzioni toscane;
- promuovere l'imprenditorialità regionale nel comparto agro-alimentare, favorendo altresì lo sviluppo di occupazione tecnicamente qualificata.

Nel citato Protocollo sottoscritto con la Regione Toscana il 24 luglio 2018 si specifica altresì che il Polo dovrà tenere conto anche dei seguenti aspetti progettuali:

- sviluppo di una progettualità attenta alla valorizzazione della qualità dei prodotti toscani e del patrimonio dell'agrobiodiversità regionale;
- collocazione all'interno della struttura del Polo della "Banca del Germoplasma" prevedendone i relativi spazi e infrastrutture tecnologiche;
- realizzazione di una saletta multimediale (biodiversità access-point) dove rendere accessibile la consultazione delle informazioni già presenti in rete sui patrimoni genetici toscani e a breve italiani, così come previsto dalla legge nazionale sulla Biodiversità (L. 194/2015).
- Previsione di spazi dedicati ad attività di alta formazione e segreteria/uffici, compresa saletta meeting dove svolgere anche attività di trasferimento dell'innovazione;
- Spazi dedicati ad ospitare start up.

Attraverso la realizzazione del Polo, anche in virtù delle sinergie da instaurare tra comparto produttivo e mondo della ricerca applicata, si intende perseguire l'obiettivo di promuovere una politica di difesa e valorizzazione del comparto agroalimentare toscano, ed in particolare della filiera corta, sia a livello di produzione primaria, che di prodotti trasformati.

Il Polo agroalimentare si configura pertanto come una struttura di eccellenza, che nasce in una provincia ad alta vocazione agroalimentare come quella di Grosseto, ma la cui azione andrà a vantaggio dell'intera agricoltura toscana e del comparto industriale dell'agroalimentare.

* * *